



PRESIDENZA DELLA CORTE DI APPELLO DI CATANIA

OMISSIS

17) Parere in ordine alla proposta di variazione della tabella di organizzazione del Tribunale di Catania, per il triennio 2009 - 2011:

- Trattazione presso la sede principale di tutti i procedimenti cautelari ante causam e i procedimenti ingiuntivi, di competenza delle sezioni distaccate, con assegnazione alle singole sezioni delle sede principale, secondo la competenza tabellare.

Il relatore, Avv. Carla Pappalardo, rileva quanto segue:

- appare contraddittoria la premessa del provvedimento con le conclusioni. Si premette infatti che la pianta organica del personale di magistratura del Tribunale presenta venti vacanze, seppure cinque posti afferenti alle sezioni distaccate, e si conclude con lo spostamento dei procedimenti indicati nel provvedimento da tutte e sette le sezioni distaccate appesantendo così il carico di lavoro presso la sede principale;
- il provvedimento è motivato, con riferimento ai decreti ingiuntivi, alla preclusione da parte dei GOT dell'utilizzo della consolle del magistrato; ritiene che tale motivazione non sia sufficientemente conducente giacché non si tiene conto che i decreti ingiuntivi vengono depositati anche in forma cartacea e non viene indicato quali e quante sezioni distaccate sono prive di giudici togati e quindi forniti di consolle;
- non si conosce l'impatto di questo provvedimento sulla mole di lavoro già esistente presso la sede principale del tribunale e sulle risorse esistenti. Si ritiene sia necessario acquisire il parere della commissione flussi al fine di conoscere il carico di lavoro relativo alle materie oggetto del provvedimento che viene spostato dalle sezioni distaccate alla sede principale, al fine di potere valutare l'adeguatezza della variazione proposta. In proposito, il provvedimento del Presidente del Tribunale non appare motivato in relazione a quanto previsto dalla circolare del CSM richiamata nello stesso provvedimento in ordine all'adeguata analisi dei carichi delle sezioni distaccate ed alla valutazione dell'impatto degli stessi in sede centrale, attraverso i necessari adeguamenti informatici ed una rivalutazione delle esigenze di dotazione amministrativa e magistratuale.

Il Consiglio prende atto dell'avvenuto deposito della nota n. 837 del 16.01.2013 inviata da parte dell'associazione forense di Paternò contenente la delibera dell'assemblea degli avvocati delle sezioni distaccate.



PRESIDENZA DELLA CORTE DI APPELLO DI CATANIA

Il relatore manifesta di condividerne il contenuto e rileva come detta nota confermi le argomentazioni sopra esposte.

Il relatore, per quanto sopra rappresentato, esprime parere contrario.

Il Sostituto Procuratore Generale dott. Platania, esprime parere contrario rappresentando che la situazione strutturale ed organizzativa del Tribunale di Catania non appare adeguata in atto a sostenere l'impatto derivante dalla soppressione di tutte le sezioni distaccate. Peraltro il provvedimento dovrebbe prevedere una gradualità nel trasferimento di risorse umane (personale amministrativo e magistrati) funzionale alle accresciute competenze della sede centrale. Inoltre, le associazioni forensi delle sezioni distaccate stanno esercitando pressioni politiche motivate per una proroga del previsto termine del 13.09.2013 e non è da escludere che questa proroga sarà concessa nel corso della prossima legislatura, con la conseguente inopportunità di una provvisoria riduzione delle competenze giurisdizionali.

Il Consigliere Castorina rappresenta che attualmente tre magistrati togati della sede centrale sono applicati presso le sezioni distaccate per la trattazione degli affari urgenti nelle materie oggetto del provvedimento del Presidente del Tribunale, proprio in ragione della carenza di giudici togati presso le predette sezioni e della non assegnabilità della materia ai GOT. Tale circostanza evidenzia la necessità della soluzione adottata nel provvedimento presidenziale. Si richiama, inoltre, al parere già espresso dal Consiglio nella seduta del 05.12.2012.

Il Prof. Pennisi ritiene che il provvedimento presidenziale dovrebbe limitare i propri effetti alle sedi distaccate presso le quali non sono attualmente in servizio giudici civili togati alle stesse destinati tabellamente. Esprime, pertanto, parere contrario.

Il Presidente Scuto, i Consiglieri De Pasquale, D'Arrigo, Barrera, Cordio e La Rosa concordano con le osservazioni del Consigliere Castorina, confermando il parere favorevole già espresso.

Il Consigliere Paglia aderisce alle considerazioni espresse dall'avv. Pappalardo.

Il Consiglio, a questo punto, esprime a maggioranza parere favorevole.

Del che il presente verbale chiuso alle ore 17,25.